

in proporzione dei contribuiti. La giuria cercò pure d'incoraggiare in modo speciale la diffusione del mutuo soccorso nelle campagne, di cui riconobbe vieppiù il bisogno. A non poche delle Società agricole che concorsero votò medaglie di bronzo e menzioni d'incoraggiamento. Ma di non pochi sodalizi, pur troppo, non potè dare giudizio perchè erano troppo scarsi gli elementi presentati al concorso.

Noi speriamo che fra breve si pubblicherà la relazione documentata dei lavori della Giuria della previdenza, ed in allora emergeranno tanti splendidi esempi di operosità, di previdenza e di cooperazione. E tra essi siamo lieti occupi anche un modesto ma onorato posto la Società operaia d'Acqui e ne rendiamo vive grazie ai 700 soci che la costituiscono e la fanno prosperare col loro appoggio, colla loro cooperazione e soprattutto collo spirito della concordia. A loro noi mandiamo i saluti affettuosi e fervidi augurii; e colla devozione di discepoli e col cuore di figli diciamo loro: « la medaglia di Torino vi sia d'incitamento a rivolgere l'animo a fini sempre più degni ed alti! »

CONSIGLIO PROVINCIALE DI ALESSANDRIA

Il giorno nove di questo mese si è riunito il nostro Consiglio provinciale, in continuazione della sua tornata ordinaria, sotto la presidenza del Senatore Saracco e con l'assistenza del commissario regio, Prefetto Argenti.

Il signor presidente comunicato al consiglio il risultato delle votazioni seguite nella precedente seduta per nomina di commissioni diverse, dà partecipazione di due ricorsi pervenuti alla presidenza contro le elezioni pel consiglio provinciale nei mandamenti di Casale e di Montemagno, e il consiglio delibera che i detti ricorsi siano trasmessi alla commissione per gli affari diversi, onde ne riferisca nella più prossima seduta.

Quindi il consiglio accogliendo l'istanza di parecchi cacciatori delibera che in avvenire l'apertura della caccia col fucile dal primo agosto sia protratta al 15 dello stesso mese.

Il consiglio inteso dalla commissione le difficoltà che essa incontra all'applicazione del nuovo regolamento pel servizio dell'infanzia abbandonata delibera di protrarre al primo gennaio 1886 la attuazione del nuovo ordinamento.

conduco l'operazione, ed avendovi lasciato i materiali... Del resto avete la lista e le proporzioni... Ho io dimenticato qualcosa? Ah! ricordatevi poi che dovete essere digiuno.

— Sì, sì, abbi certezza, farò tutto secondo il prescritto.

— Aspettate... ma credo di avervi detto ogni cosa... sì ogni cosa. Dunque arrivederci caro zio, e buona fortuna.

E fattosi condurre il suo cavallo vi saltò sopra e partì come un lampo.

Rimasto solo lo zio si sdraiò beatamente sul suo seggiolone e lasciò andare le briglie alla fantasia.

Che stupende visioni gli passavano pel capo. Farebbe dell'oro tanto che ne empirebbe tutte le sue casse, tutte le cantine!

E che felicità suprema possedere tanto oro!

Farebbe fabbricare un bel palazzo nuovo e la mobiglia verrebbe fresca fresca da Parigi. Le spese della dogana saranno considerevoli, ma che monta quando si ha un capitale che non si esaurisce mai?

Dopo aver ammogliato il pian terreno della sua casa immaginaria, passava a divisare le suppellettili del primo piano, quando gli parve sentire sul suolo, indurito dai primi geli, lo scalpitare di un cavallo lanciato a tutta carriera.

— Chi diavolo può essere? disse seco medesimo. Appena ebbe il tempo di levarsi in piedi che

Di poi il consiglio provvide ancora per alcuni affari di minor importanza, e poichè non erano ancora stampate e distribuite le relazioni delle commissioni pel conto e del bilancio, il consiglio deliberò di stabilire l'aliquota della sovraimposta provinciale per l'anno 1885 nella cifra stessa dell'anno in corso, e col consenso del commissario regio rinviò la sua seduta al 13 ottobre, nel qual tempo saranno trattati il conto, il bilancio e tutte le altre pratiche concernenti la viabilità.

BANCA POPOLARE D'ACQUI

Società Anonima Cooperativa

Capitale versato L. 200000. Fondo riserva L. 40000

Pubblichiamo il seguente prospetto indicante il tasso dello sconto e quello degli interessi ai depositanti a partire dal primo del corr. mese di settembre.

TASSO DEGLI INTERESSI AI DEPOSITANTI

A PARTIRE DAL 1.° SETTEMBRE 1884

3 p. 0/10 netto	con restit. di L. 1000 a vista	d'imposta ai de-	di " 5000 con preavv. 4 giorni
positanti in c.c.		di " 100 a vista	
4 1/4 p. 0/10 netto	d'imposta ai depositanti a risparmio	sino a L. 500	
3 1/2 p. 0/10		sui buoni a scadenza fissa da 5 a 7 mesi	
3 3/4 p. 0/10	"	id. da 7 a 9 "	
4 p. 0/10		id. da 9 a 12 "	
4 1/2 p. 0/10	"	id. da 12 mesi ed oltre.	

TASSO DI SCONTO

5 1/2 p. 0/10	per gli effetti di commercio a 3 mesi e pagabili in scadenza
6 p. 0/10	id. oltre i tre mesi e mutui cambiarii
6 1/2 p. 0/10	per gli effetti dati in rinnovazione col pagamento di acconto inferiore al quarto del capitale in origine mutuato
5 1/2 p. 0/10	sulle anticipazioni contro titoli dello Stato e da questo garantito e contro le obbligazioni del Municipio d'Acqui
6 p. 0/10	id. contro titoli non garantiti dallo Stato
6 1/2 p. 0/10	id. contro deposito di merce od oggetti di valore.

LA DIREZIONE.

Società Operaia Femminile

Acqui, 12 Settembre 1884.

Signor Direttore

Preghiamo la gentilezza della S. V. a voler inserire nel di lei pregiato giornale queste poche righe:

entrò come saetta il nipote coi suoi capelli scompigliati e sconvolto in viso.

— Mio zio, egli gridò, voi non avete principiato ancora, n'è vero? Ditemi che non avete principiato.

— Ma no perbacco. Sai bene che abbiamo pranzato testè, e che bisogna essere digiuni!

— Sia lodato Iddio! Arrivo in tempo. Ah quanti rimorsi, mio zio, se sapeste!...

— Cosa c'è dunque?

— M'ero scordato di dirvi... Ma poichè siamo in tempo nulla ancora è perduto... In nome del cielo, mio zio, quando farete dell'oro non pensate mai all'orso bianco perchè del resto l'operazione non potrebbe riuscire.

— L'orso bianco?

— Sì, l'orso bianco ha un'influenza contraria a quella dei pianeti e la semplice evocazione della eua immagine basta a sturbare la manipolazione dei metalli nel crogiuolo. Perciò zio mio non pensate mai a quell'orso fatale.

— Che il diavolo ti porti col tuo orso bianco! borbottò lo zio. Io ci pensavo tanto come ad andarmi ad impiccare... e tu mi hai messo addosso una paura! Perchè vuoi che pensi all'orso bianco!

— Non si sa mai, caro zio. Il caso è sì grande!... Ad ogni modo avvisato lo siete. Ed ora me ne ritorno.

Ed uscì difatti dopo averlo inchinato profonda-

Le sottoscritte sentono il dovere di protestare contro l'inqualificabile modo d'agire del Consiglio di direzione ed in ispecial modo della Presidente nella seduta delli 11 corr. per non essersi, come l'impone il dovere, attenuti al disposto dell' art. 48 del regolamento sociale, coll'aver accettato a far parte della società alcune socie che si rifiutarono reiteratamente di pagare il contributo mensile, solo per attentare al buon andamento della Società, e per conseguenza scadute da tale qualità.

La presidente, unitamente al consiglio d'amministrazione, dovrebbero sempre attenersi scrupolosamente a quanto prescrive il regolamento, perchè così facendo oltre all'adempimento di un dovere farebbero anche l'interesse materiale della società come appunto è ora il caso, essendochè se le socie desiderano di rientrare nella società devono nuovamente pagare il diritto d'ammissione.

Il consiglio di direzione ha ancora un mezzo per richiamare all'ordine la signora Presidente, ed è il disposto dell'art. 67 dello statuto organico il quale dà la facoltà di approvare o disapprovare il verbale dell'adunanza precedente; rifiuti alla prima adunanza la propria approvazione e così richiamerà all'ordine chi vuol uscire dai limiti della legge.

(Seguono le firme di parecchie Socie).

Gazzettino CIRCONDARIO

* **Cassinelle** — *Contravvenzione* — Il 6 corrente vennero dichiarati in contravvenzione dai RR. CC. perchè tenevano nei loro rispettivi cortili letame e sporcizie minaccianti l'igiene pubblica, i proprietari I. C. e B. G.

* **Bubbio** — *Ferimento* — Il giorno 7 corrente, verso le ore 7 pom. nel proprio cortile i fratelli Bottero vennero a rissa per questioni d'interessi, e l'M. esplodeva contro il fratello A. dalla distanza di circa 10 metri due colpi di pistola ed uno di fucile, di cui trovavasi armato, carichi di minuto piombo, coi quali cagionava una ferita alla regione addominale destra guaribile in 15 giorni al proprio fratello.

L'M venne prontamente arrestato dall'arma dei RR. CC.

* **Bistagno** — *Incendio* — Verso le due pomeridiane dell'11 corr. scoppiò un grave incendio

mente... e stette diciotto mesi senza osare presentarsi in quei dintorni.

Il danaro dello zio gli aveva dato agio di fare una magnifica passeggiata per Europa. Un giorno tuttavia, pensando che c'era prescrizione per lui, si arrischiò a riporre il piede sul suolo natio ed incontrò il vecchio parente nella casa di un possidente dei dintorni. Si aspettava un diluvio di rimbrotti. Nulla.

— Oh sei quà finalmente! gli disse lo zio con faccia mesta, sai... che non ho avuto punto fortuna.

— E perchè, caro zio?

— Non mi è mai venuta bene l'operazione. E sì che ho ricominciato ben dugento volte... e più. Ma ci hai colpa anche tu sai! Cosa ti è saltato il grillo di parlarmi dell'orso bianco. In mia vita non ci aveva pensato, ed ora, ora non mi esce più dalla mente!

Il giovane diplomatico aveva terminata la sua storia. Lo zio senza far parola gli diede un pacco di biglietti di Banca.

— Ma non ritornare più alla carica, disse dopo un momento, perchè la tua prossima storia mi troverebbe più esigente allo stesso prezzo.

Enrico Greville.